



<i>Cartolarizzazione Città di Torino s.r.l. a socio unico</i> <i>Società costituita ai sensi dell'art. 84 Legge 27.12.2002 n°289</i>	
---	--

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Approvata il 22 gennaio 2025

OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO DI RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT) EX LEGGE N. 190/2012 E D.LGS. 33/2013 E SMI.

PREMESSO

- Che CCT Srl - Società costituita ai sensi dell'art. 84 Legge 27.12.2002 n°289 e s.m.i. e delle disposizioni ivi richiamate - è una società a controllo pubblico della Città di Torino, per una quota pari al 100% del capitale sociale (incedibile), dotata di un Amministratore Unico, di un Sindaco Unico e priva dell'Organismo di Vigilanza e di personale dipendente, che si configura come "società veicolo" (Spv) avente ad oggetto esclusivo operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni immobiliari mediante l'assunzione di finanziamenti e/o l'emissione di titoli;
- Che CCT Srl, in quanto società a controllo pubblico, necessita di adeguarsi alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, soprattutto con riguardo all'adozione delle misure volte alla prevenzione della corruzione *ex lege* n. 190/2012 che sono elaborate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT);
- Che la Società, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 (in materia di trasparenza), è tenuta alla nomina del Responsabile per la Trasparenza, figura che, come richiesto dall'ANAC, deve coincidere con il Responsabile della Corruzione;
- Che l'art. 1, comma 2 bis della Legge n. 190/2012 ("*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*") prevede, tra l'altro, che il Piano Nazionale Anticorruzione costituisca atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;



- Che la Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 prevede, tra l'altro, che il RPCT non possa essere un componente del collegio sindacale;

RITENUTO

per il particolare assetto organizzativo di CCT Srl (dotata di un Amministratore Unico con deleghe gestionali, di un Sindaco Unico con incarico di revisione legale e priva di personale dipendente) di non poter dare attuazione alla nomina del RPCT secondo le indicazioni della Delibera n.7 del 17.01.2023 dell'ANAC (secondo la quale *"l'organo di indirizzo di una società individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Tale incarico dovrebbe essere attribuito ad un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e sia dotato della necessaria autonomia valutativa e non si trovi in situazioni di conflitto di interessi. Il ruolo del RPCT quindi non dovrebbe essere conferito a soggetti assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva nonché assegnati a settori che sono considerati esposti a rischio corruttivo"*) così come di non poter avocare a sé l'incarico in oggetto secondo le Linee Guida ANAC n.1134/2017;

CONSIDERATO che l'individuazione del RPCT da parte della Società C.C.T. S.r.l. debba necessariamente essere effettuata ad un soggetto esterno secondo i principi indicati dalle LL.GG. n.1134/2017. Al riguardo, l'Amministratore Unico, vista l'indispensabilità e l'urgenza di nominare un nuovo RPCT, ha individuato – vista anche la disponibilità all'assunzione dell'incarico – nell'Avv. Giulio Calosso, C.F. CLSGLI 66T25L219E, P.IVA 07764390014 iscritto all'Albo Professionale tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Torino del 17/12/1998, professionista esperto in materia penale ed anticorruzione come si rileva dal curriculum vitae (agli atti della Società) con Studio in Via Vassalli Eandi n.2 Torino (TO), la persona dotata delle capacità professionali necessarie a rivestire tale ruolo.

Tutto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente,

L'AMMINISTRATORE UNICO

- ✓ Visto la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- ✓ Considerate le motivazioni sopra espresse;
- ✓ Visto il preventivo acquisito dal professionista sopra indicato per l'incarico di RPCT della Società;

DETERMINA



- 1) di conferire l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (di seguito RPCT) all'Avv. Giulio Calosso, C.F. CLSGLI 66T25L219E, P.IVA 07764390014 iscritto all'Albo Professionale tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Torino del 17/12/1998, con Studio in Via Vassalli Eandi n.2 Torino (TO) avente ad oggetto i seguenti compiti:
 - redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
 - predisposizione della Relazione annuale RPCT
 - predisposizione adempimenti di pubblicazione e comunicazione imposti dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013;
- 2) di attribuire al RPCT le funzioni ed i poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico, che sarà svolto in piena autonomia ed effettività;
- 3) di assegnare al RPCT un compenso complessivo pari ad Euro 4.000, oltre imposta di bollo (euro 2,00) e CPA 4%, come da preventivo del 16/01/2025, conservato agli atti della Società;
- 4) di fissare la durata dell'incarico fino al 31/12/2025 (considerato l'art. 4 del vigente Statuto di CCT) rinnovabile nel caso di proroga della durata della Società.

Roma, 22 gennaio 2025

L'Amministratore Unico
Avv. Francesco Calda